

governador di Parma. Ha dito, si 'l signor Prospero vien, o lo farò preson o lui mi farà mi. Monsignor di Lutrech sarà qui fin 6 zorni, perchè inteso l'arà dil Papa, verà, perchè li hanno scritto il tutto. Scrive, di zente è li francese non scrive, perchè sier Polo Nani ha suplito benissimo; e lauda molto sier Polo; ha fato honor a la Signoria nostra. Scrive, si aspeta la risposta di 6000 sguizari mandati a far. L'orator di Zenoa è qui, nulla ha di Zenoa; il nontio dil cardinal di Medici è pur qui. Mandà letere di l'Orator di Anglia aute per via di Lion, et uno bauleto di letere di Franza va a l'orator dil Re, nel qual è la letera dil Re scrive a la Signoria nostra.

*Di sier Polo Nani capitano di Bergamo, esistente apresso il Governator, date a Spiran, a dì 8, hore 22.* Come partì di Milano, et prima visitò monsignor di Terbe. Li disse esser stà spazà per far li 2000 fanti qui e in contorni, a i qual se li dà meza paga, et fin qui aver electi da 50 in 60 sospeti et quelli mandati in Franza con dar segurtà di non partirsi. Scrive, questa sera serà a . . . poi a Chiari dove starano a veder, per non dar chargo a quelli altri lochi. Scrive, è bon saper di le cosse di sopra. Ha scritto di mandar exploratori; *tamen* non li è stà risposto, pur ne ha mandato alcuni sì ben dovesse averli mandati a so' spese. Si duol la Signoria non li scrive nulla, ma se li manda le copie di quello si scrive al signor Governator.

*Di rectori di Verona sier Lunardo Emo e sier Francesco da cha' da Pexaro, di 9.* Come è venuto da loro Sforza Marascoto, a dirli che ha aviso il marchese di Mantoa, oltra li 200 homeni d'arme e cavali lizieri el fa, à ordine *etiam* dal Papa di far fanti, però crede non lasserà trazer fanti, et questo instesso li ha ditto uno Christoforo di . . . come ha ditto Marchese ha fato *proclame* niun di soi subditi toy soldo con alcuno. Scriveno, mandar alcuni avisi di le cosse di sopra et una letera di la Mirandola di Andrea di Birago. *Item*, tuttavia zonzeno fanti a far per questi contestabeli, i qual si pagano. Quelli di Gnagni Picon non pareno ancora. Domino Zuan Paulo Manfron si ha dolesto che non li è concesso di far fanti, ha bon modo dice di farne.

*Di la Mirandola, di Andrea da Birago, di 8, a li rectori di Verona.* Come, per uno venuto di Modena, ha di zente vien a Bologna sarano homini d'arme 400 et fanti 6000. Li spagnoli dil Tronto sarano fin 20 zorni a Bologna, et cussi le zente dil Papa e di fiorentini fin 20 zorni. *Item*, si dice il cardinal Sion ha auto ducati 80 milia dal . . . per mover sguizari e farli calar zoso. Il ducha di Bari

sarà fin 15 zorni a Trento. Il signor Zanin di Medici è zonto a Bologna. Scrive, si altro intenderà avviserà.

*Relation di uno di Brentonoga.* Dice, il conte 14 Girardo di Areho havia auto comandamento di far fanti 1000 dil paese al servizio dil Papa; il qual questa matina era partito per andar a Trento per intender di tal comandamento. *Item*, come uno vien di Trento, dice si dia far una dieta a Maran di quelli dil contà di Tiruol questa settimana, e come el conte Girardo fa li 1000 fanti; sichè è movimenti di zente di sopra.

*Di Crema, di sier Andrea Foscolo podestà e capitano, di 8, hore una di note.* Come manda alcuni avisi di Franza auti per via di Milan, zoè che domino Sinibaldo dal Fresco fo fiol di domino Zuan Alvisè, che è episcopo di . . . , vien di Franza per intrar in Zenoa, qual con lo favor de li soi e de li Fregosi mantegnerà quella terra, et non dubiterà de li Adorni. *Item*, come francesi fanno fantarie, e il conte Federico di Bozolo et il conte Pietro di Belzozoso ne fanno bon numero, et che aspetano 6000 sguizari mandati a far. *Item*, manda il numero de le lanze francese e dove le compagnie sono alozate, *ut in litteris*. *Item*, manda uno altro aviso di uno scrive di Bergogna, et che monsignor di Lescu havia con si il ducha di Urbin.

*Di Anglia, di sier Antonio Surian dotor et cavalier, orator nostro, date a Londra, a dì 23 Zugno.* Come scrisse a dì 18, il Re e reverendissimo Cardinal mandoe domino Guielmo Feliger di novo in Franza. Hora scrive non parti fino eri al tardi, et questo perchè hanno voluto darli una instruction, acciò non habbi il re Christianissimo di mover dubi; et va per concluder, perchè questo Re si vol al tutto interponer le differentie di la Cesarea Maestà e il re Christianissimo, e tornato el sia, manderà tre oratori, *videlicet* domino Zuan . . . , el reverendo Agiense e il Gran zamberlan, sì a la Cesarea Maestà et poi al Christianissimo re a farli venir l'Imperator in Gaustein e il re Christianissimo a Gades, e il Cardinal passerà a Cales dove vederà di componer loro differentie; *tamen* di questo l'orator dil re Christianissimo è qui, dice non saper nulla. Scrive esso Orator, passando ditto Cardinal, *etiam* lui Orator nostro passerà con sua signoria, per tanto desidera sia expedito il successor acciò non habbi a lui ritornar più in Anglia. Scrive, è morto il reverendo episcopo Artagense, val ducati 2000, è stà conferito a uno, *videlicet* . . . e l'orator dil re Christianissimo, è in questa terra, mandoe al Principe la lete-